GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — SABATO 23 APRILE — NUM. 95

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... „	9	17	32
	Per tutto il Regno ... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Num. **LXXV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 16 novembre 1880, della Deputazione provinciale di Belluno, che approva quella del 30 settembre precedente del Consiglio comunale di Quero, concernente la riduzione del *minimo* della tassa di famiglia;

Visto l'articolo 6 del regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o fuocatico nei comuni della provincia di Belluno;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Quero di ridurre ad una lira il *minimo* della tassa di famiglia o fuocatico, con effetto al primo del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Num. **CX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Lugano, col nome di *Banca della Svizzera Italiana*, collo scopo di fare l'esercizio d'ogni affare che possa entrare nel dominio di una Banca, col capitale nominale di lire 2,000,000, diviso in n. 10,000 azioni di lire 200 ciascuna;

Ritenuto che la Società ha dichiarato nella sua domanda che essa intende di estendere al Regno d'Italia le sue operazioni di credito in generale, escludendo affatto dalle operazioni medesime tutto ciò che ha attinenza all'emissione dei biglietti e alle operazioni di assicurazione;

Ritenuto che essa ha domandato l'autorizzazione ad operare in Italia per la durata di anni venti, decorrendi dalla data del presente decreto;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Domodossola, e vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo ed ai terzi;

Ritenuto che la Società ha destinato alle operazioni in Italia la somma di lire 50,000;

Vista la legge 27 ottobre 1860, n. 4387;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominata *Banca della Svizzera Italiana*, sedente in Lugano, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 22 aprile 1873, rogato dal notaio Gerolamo Vegezzi, è autorizzata ad estendere al Regno d'Italia le operazioni di credito, eccettuate quelle concernenti la emissione e la circolazione dei suoi biglietti.

Art. 2. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute in Italia. Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Reale decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali, conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali, e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno.

Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che siano stati approvati dalla assemblea generale dei soci.

Art. 3. L'atto costitutivo e gli statuti della Società, coi muta-

menti che potessero esservi introdotti in avvenire; l'elezione e la mutazione di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I, del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 4. La Società per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno e alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 5. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentarie vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1881.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

Il Numero* 152 *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 maggio 1876, n. 3124, sulla Sila di Calabria;

Visto il regolamento per la esecuzione della detta legge approvato col Regio decreto 12 agosto 1877, n. 4012;

Visto il R. decreto 5 agosto 1878, n. 4513, concernente l'azienda del fondo speciale Silano;

Vista la legge 23 dicembre 1880, n. 5795, colla quale sono modificati gli articoli 8, 14 e 15 di quella sopracitata del 25 maggio 1876;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze reggente il Ministero del Tesoro, e del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli articoli 31, 43, 63, 65, 66, 67, 68, 85 e 95 del regolamento approvato con R. decreto del 12 agosto 1877, n. 4012, per la esecuzione della legge 25 maggio 1876, n. 3124, sulla Sila di Calabria, sono sostituiti i seguenti:

« Art. 31. La riscossione delle prestazioni attuali di *fida e giocatico* o granetteria da corrispondersi a titolo d'interesse dai possessori delle difese della Sila Regia pel tempo dal 10 giugno 1876 fino a tutto il 15 agosto dell'anno successivo a quello nel quale avrà luogo la liquidazione del loro debito, sarà effettuata alla scadenza e nei modi attualmente in vigore per le prestazioni anzidette.

« Nelle ricevute però sarà fatta espressa salvezza dei diritti dell'Amministrazione del Demanio alla riscossione delle somme arretrate delle indicate prestazioni che fossero da pagarsi dai detti possessori a sensi dell'articolo 4 della legge 25 maggio 1876.

« Art. 43. I conti mensuali saranno dall'Intendenza di Cosenza riveduti e riassunti in un prospetto da spedirsi alla Direzione generale del Demanio ogni mese, insieme cogli elaborati prescritti dagli articoli 26 e 29.

« I conti annuali riveduti ed accertati dalla Intendenza, tanto riguardo al carico di esazione, quanto al riscosso e versato, saranno inviati alla Direzione generale del Demanio, corredati dei relativi documenti e riassunti in apposito prospetto.

« La Direzione generale del Demanio, accertata la regolarità dei conti annuali resi dai ricevitori demaniali e dal cassiere speciale per la gestione del fondo di sussidio, li trasmetterà insieme col conto dell'Amministrazione alla Corte dei conti per il giudizio di sua competenza. — Sono perciò abrogate, per quanto riguarda il giudizio di detti conti, le facoltà concedute alla Commissione instituita col R. decreto 5 agosto 1878, n. 6513 (Serie 2ª).

« Art. 63. Entro il primo semestre dell'anno 1881 dovrà essere costituito in Cosenza il Collegio arbitrale indicato nel sostituito articolo 15 della legge 25 maggio 1876.

« A tale effetto i presidenti dei Tribunali civili di Cosenza e di Catanzaro ed il prefetto di Catanzaro, non più tardi del 31 maggio 1881, nomineranno rispettivamente gli arbitri dei quali spetta loro la scelta e ne daranno notizia al prefetto di Cosenza.

« Questi, entro quindici giorni dall'avuta partecipazione, procederà alla nomina del quinto arbitro e provvederà a quanto altro occorre per l'effettiva costituzione e convocazione del Collegio arbitrale.

« Art. 65. Alla prima loro riunione gli arbitri eleggeranno nel loro seno il presidente per rappresentare il Collegio nella corrispondenza colle autorità e cogli interessati e per convocarne le adunanze.

« Costituito definitivamente il Collegio arbitrale sarà cura del prefetto di Cosenza che ciò sia reso di pubblica ragione nei comuni interessati, mediante avviso che dovrà anche essere inserito nel Bollettino ufficiale delle due provincie di Cosenza e Catanzaro.

« Art. 66. Il Municipio di Cosenza destinerà pel Collegio arbitrale un locale adatto e fornito di ciò che possa occorrere per servire ad uso di ufficio.

« Art. 67. Il Collegio arbitrale ha facoltà di chiedere agli uffici governativi e comunali tutte le notizie occorrenti, di assumere testimonianze e di compiere anche per mezzo di delegati scelti nel suo seno tutti gli atti necessari all'adempimento del mandato affidatogli dalla legge, uniformandosi, quanto ai procedimenti, alle norme stabilite dal Codice di procedura civile.

« Art. 68. Sarà provveduto con disposizioni del Ministero del Tesoro a ciò che riguarda le retribuzioni dovute agli arbitri ed al personale occorrente per tutti i lavori di ufficio del Collegio. La spesa relativa andrà a carico del fondo della Cassa speciale di cui all'articolo 20.

« Art. 85. Le sentenze profferite dal Collegio degli arbitri, giusta l'articolo 15 della legge 25 maggio 1876, sono per cura del medesimo inviate nel termine di cinque giorni al Tribunale civile perchè siano omologate e rese esecutorie.

« Art. 93. Verso quei possessori delle terre silane i quali entro il termine di venti anni, decorrenti dal 16 agosto dell'anno successivo a quello della data dell'atto d'accertamento del loro debito, non avessero interamente pagato il debito stesso, l'Amministrazione del Demanio procederà alla vendita delle terre gravate secondo le norme stabilite dal Codice di procedura civile per le vendite forzate di beni immobili. — Il prezzo della vendita sarà, nell'interesse del fondo di sussidio menzionato all'articolo 19 del presente regolamento, riscosso per intero dalla Amministrazione demaniale, la quale, dopo essersi soddisfatta del credito e rimborsata delle spese tutte erogate, passerà la somma rimanente al debitore.

« Art. 95. Per tutto ciò che non è preveduto nel presente regolamento saranno seguite, in quanto siano applicabili, per la contabilità speciale, di cui al capo III, le disposizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, tranne per la parte che riguarda il controllo preventivo della Corte dei conti, alla quale però è riservato il giudizio dei conti dei contabili e della Amministrazione. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
T. VILLA.

Visto, *il Guardasigilli*: T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 6 marzo 1881:

Bergantini sac. Giocondo, cappellano nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 17 marzo 1881:

D'Ambrosio Edoardo, vicedirettore di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia.

Con RR. decreti del 27 marzo 1881:

Carrelli Angelo, Maldacea Vincenzo, Tiberii Rodrigo, Dalla Ferrera Arturo, Crippa Giuseppe, Camuri Giuseppe, Piermattei Zama, Montecchi Francesco e Fiumicelli Cesare, volontari nell'Amministrazione carceraria, nominati applicati di 2ª cl.;

Casali dott. Alessandro, sanitario, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 31 marzo 1881:

Toni Antonio e Cicognani Dante, nominati applicati di 2ª classe.

Con RR. decreti del 3 aprile 1881:

D'Ambrosio Edoardo, vicedirettore di 2ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Persiani sac. Vincenzo, cappellano id., id. id.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

ESAME *dei volontari dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse pel passaggio ad impiego retribuito, ed esami di concorso per abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.*

Il direttore generale del Demanio e delle tasse sugli affari,

Visti gli articoli 6 ed 8 del R. decreto 10 aprile 1870, n. 5746, l'art. 5 del R. decreto 23 dicembre, n. 3559 (Serie 2ª), ed il Reale decreto 5 settembre 1877, n. 4041,

Determina:

1. Sono aperti gli esami di concorso dei volontari demaniali pel passaggio ad impiego retribuito e quelli di abilitazione all'esercizio delle funzioni di commesso gerente.

Agli esami di volontario pel passaggio a posto retribuito saranno ammessi i volontari nominati anteriormente al 1° gennaio 1879.

2. Gli esami avranno luogo nei giorni 3 e seguenti del mese di ottobre 1881 presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia e verseranno tanto per i volontari, quanto per gli aspiranti alla carriera di commesso gerente sulle seguenti materie:

a) Legge di registro — Tasse contrattuali;
b) Idem Tasse di successione;
c) Idem Tasse giudiziali;
d) Legge sulle tasse di bollo;
e) Legge sulle tasse di negoziazione, o sulle tasse di mano morta, o su quelle ipotecarie, o sulle Società ed assicurazioni, ovvero sulle concessioni governative od altre congeneri;
f) Questioni di demanio, o quesiti legali relativi;
g) Manutenzione degli uffizi demaniali contabili;
h) Leggi e regolamenti concernenti l'amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari e la Contabilità generale dello Stato.

Gli aspiranti all'esame di abilitazione ai posti di commesso gerente dovranno altresì risolvere un tema sui primi rudimenti del diritto e della procedura civile.

3. Gli aspiranti dovranno presentare non più tardi del 1° agosto p. v. all'Intendenza di finanza della provincia alla quale appartengono la domanda d'ammissione scritta e sottoscritta di proprio pugno su carta bollata da una lira ed unirvi i seguenti documenti:

I volontari per l'esame di idoneità a posto retribuito:

a) Il decreto di nomina a volontario demaniale;
b) L'attestato dell'Intendenza della provincia dal quale risulti avere il candidato durante il suo tirocinio date prove di sobordinazione, di intelligenza e di solerzia nell'adempimento dei suoi doveri;
c) La prova di aver prestata la malleveria prescritta dall'articolo 35 del R. decreto 17 luglio 1862, n. 760.

Gli aspiranti agli esami di abilitazione ai posti di commesso gerente:

a) L'atto di nascita da cui risulti che l'età dell'esponente non è minore di anni 18, nè maggiore di 30;
b) Un certificato del sindaco del domicilio dal quale risulti essere l'aspirante italiano, e domiciliato nel Regno, di aver sempre tenuto una condotta irreprensibile e di godere la pubblica estimazione;
c) Un certificato di penalità a sensi dell'art. 18 del regolamento approvato col Reale dereto 6 dicembre 1865, n. 2644, rilasciato dal cancelliere del Tribunale correzionale da cui dipende il luogo di nascita dell'aspirante;
d) Un certificato medico che attesti la sana costituzione fisica del concorrente;
e) La licenza ginnasiale.

Roma, 30 marzo 1881.

Il Direttore Generale
BANCHETTI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

In tutte le Direzioni delle poste del Regno si rilasciano al prezzo di lira una libretti chiamati *di ricognizione*, i quali servono a far conoscere il titolare dagli uffizi di posta, dispensandolo dal produrre qualsiasi altro documento per ritirare o far ritirare le proprie lettere raccomandate ed assicurate, e riscuotere vaglia.

Per ognuna di queste operazioni basta presentare o far presentare da altri all'uffizio di posta il libretto con una delle dieci cedolette, di cui si compone, firmata dal destinatario.

I libretti di ricognizione sono validi fino alla loro estinzione, e per averne un altro bisogna farne richiesta prima di consegnare l'ultima cedoletta.

SITUAZIONE al 1° aprile 1881 dei debiti pubblici dello Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1881	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto marzo 1881		Rendita vigente al 1° aprile 1881
				Aumenti	Diminuzioni	
		(1)				
	Gran Libro.					
1	Consolidato 5 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	....	390483906 28	(a) 3692937 90	»	394176844 18
2	Consolidato 3 0/0 - 10 luglio e 4 agosto 1861 .	....	6405193 25	»	»	6405193 25
			396889099 53	3692937 90	»	(2) 400582037 43
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	388311 84	»	(b) 88 73	388223 11
	Al consolidato 5 0/0 - 29 giugno 1871 (Consolidato romano)	....	103426 24	»	(c) 1619 17	101807 07
4	Al consolidato 3 0/0 - 4 agosto 1861 e 3 settembre 1868	....	2887 19	»	»	2887 19
			494625 27	»	1707 90	492917 37
	Rendita in nome della Santa Sede.					
5	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 214	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
	Sardegna.					
6	5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851 . . .	1893	2668475 »	»	»	2668475 »
7	4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	180840 »	»	(d) 17760 »	163080 »
8	4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	209960 »	»	(d) 15160 »	194800 »
9	5 per 0/0 - 31 maggio 1859.	1881	1400 »	»	»	1400 »
	Toscana.					
10	5 per 0/0 - 13 giugno 1851	1881	493248 »	»	»	493248 »
11	5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2197325 »	»	»	2197325 »
	Lombardia e Venezia.					
12	5 per 0/0 - 14 maggio 1859	1886	888888 89	»	»	888888 89
	Modena.					
13	3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	....	13963 38	»	»	13963 38
	Parma.					
14	5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1895	73055 84	»	(e) 725 »	72330 84
	Roma.					
15	5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	204850 »	»	»	204850 »
16	5 per 0/0 - 10 agosto 1857.	1896	4648750 »	»	»	4648750 »
17	5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 . .	1907	2517365 »	»	»	2517365 »
18	5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1944	2330350 »	»	»	2330350 »
	Regno d'Italia.					
19	5 per 0/0 - 15 agosto e 8 settembre 1867 . .	1881	510850 »	»	»	510850 »
20	5 per 0/0 - 11 agosto 1870	....	7544280 »	»	»	7544280 »
21	5 per 0/0 - Obbligazioni della Ferrovia di Novara	1917	221200 »	»	»	221200 »
22	5 e 3 per 0/0 - Id. della Ferrovia di Cuneo . .	1948	415790 »	»	»	415790 »
23	3 per 0/0 - Id. della ferrovia *Vittorio Emanuele*	1961	3871410 »	»	»	3871410 »
			28992001 11	»	33645 »	28958356 11

Numero d'ordine	DESIGNAZIONE DEI DEBITI	Epoca in cui si compie l'estinzione	Rendita vigente al 1° gennaio 1881	Variazioni avvenute dal 1° gennaio a tutto marzo 1881		Rendita vigente al 1° aprile 1881
				Aumenti	Diminuzioni	
	Contabilità diverse.	(1)				
24	Obbligazioni 3 per 0/0 - Ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	242280 »	»	»	242280 »
25	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Genova-Voltri	1906	54900 »	»	»	54900 »
26	Id. 6 per 0/0 - Canali *Cavour*	1915	3701100 »	»	»	3701100 »
27	Id. 5 per 0/0 - Ferrovia Udine-Pontebba	1970	1396150 »	»	»	1396150 »
28	Id. 5 p. 0/0 per la 1ª serie dei lavori del Tevere	1928	552000 »	»	»	552000 »
29	Assegni diversi modenesi	....	1420 83	»	»	1420 83
			5947850 83	»	»	5947850 83
	RIASSUNTO.					
	Gran Libro	....	396889099 53	3692937 90	»	400582037 43
	Rendite da trascrivere nel Gran Libro	....	494625 27	»	1707 90	492917 37
	Rendita in nome della Santa Sede	....	3225000 »	»	»	3225000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	....	28992001 11	»	33645 »	28958356 11
	Contabilità diverse	....	5947850 83	»	»	5947850 83
			435548576 74	3692937 90	35352 90	439206161 74

RAGIONI DEGLI AUMENTI E DIMINUZIONI DELLE RENDITE ED ANNOTAZIONI

Gran Libro.

	Aumenti: effettivi	per trasporti da altre categorie	TOTALE
(*a*) 1. Legge 29 giugno 1876, n. 3181 (Serie 2ª) e R. decreto 30 settembre 1880, n. 5679 (Serie 2ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1881 onde far fronte al pagamento di crediti della Società delle ferrovie del sud dell'Austria, per approvvigionamenti ceduti all'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia	256230 »	»	3691230 »
2. Legge 24 dicembre 1880, n. 5804 (Serie 2ª) e R. decreto 24 marzo 1881, n. 132 (Serie 3ª) — Rendita creata con godimento dal 1° luglio 1881, per procurare allo Stato la somma che gli occorre nel corrente anno per le costruzioni ferroviarie ordinate colla legge 29 luglio 1879, n. 5002 (Serie 2ª)	3435000 »	»	
3. Rendita iscritta ai consolidati 5 per cento per unificazione di antichi debiti (V. *b* e *c*)	»	1707 90	1707 90
	3691230 »	1707 90	3692937 90

Rendite da trascrivere nel Gran Libro.

Debiti al n. 3.

	Diminuzioni: effettive	per trasporti ad altre categorie	TOTALE
(*b*) — Rendita di antichi debiti 5 per cento unificata (Vedi *a* - 3)	»	88 73	1707 90
(*c*) — Rendita del consolidato romano unificata (Vedi *a* - 3)	»	1619 17	
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debiti nn. 7 e 8.*			
(*d*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsare alla pari	32920 »	»	33645 »
Debito n. 14. (*e*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso	725 »	»	
	33645 »	1707 90	35352 90

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione.

(2) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 p. 0/0	Consolidato 3 p. 0/0
Rendite nominative	196,247,655 »	4,024,173 »
Rendite al portatore	197,045,355 »	2,376,324 »
Rendite miste	806,560 »	2,667 »
Assegni provvisori nominativi	74,031 46	1,884 24
Assegni provvisori al portatore	3,242 72	145 01
	394,176,844 18	6,405,193 25

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, 6 aprile 1881.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI — DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

PROSPETTO *delle rendite postali ottenutesi nel* 1° *trimestre* 1881 *in confronto con quelle verificatesi nel* 1° *trimestre* 1880

Anno 1880.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
Francobolli . . . L.	1,692,989 22	1,526,038 13	1,659,690 27	4,878,717 62
Cartoline . . . »	163,892 55	156,079 40	174,054 60	494,026 55
Segnatasse . . . »	81,135 16	62,399 06	72,491 77	216,025 99
Tasse per l'emissione dei vaglia . . . »	210,632 16	182,895 61	193,331 78	586,859 55
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento . . . »	50,810 79	49,540 70	48,942 01	149,293 50
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere . . . »	»	»	38,608 56	38,608 56
Proventi diversi . . . »	98,652 61	10,614 59	12,066 93	121,334 13
Totale L.	2,298,112 49	1,987,567 49	2,199,185 92	6,484,865 90

Anno 1881.

DISTINZIONE DELLE RENDITE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	TOTALE
Francobolli . . . L.	1,785,879 22	1,660,752 07	1,755,894 92	5,202,526 21
Cartoline . . . »	190,768 65	174,403 05	194,325 35	559,497 05
Segnatasse . . . »	81,905 28	60,377 06	66,294 89	208,577 23
Tasse per l'emissione dei vaglia . . . »	215,113 48	183,950 75	192,443 44	591,507 67
Francatura dei giornali col bollo preventivo o con abbuonamento . . . »	52,599 64	49,171 86	55,272 50	157,044 »
Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere . . . »	»	»	17,549 60	17,549 60
Proventi diversi . . . »	89,410 09	38,230 12	15,698 24	143,338 45
TOTALE L.	2,415,676 36	2,166,884 91	2,297,478 94	6,880,040 21
Differenza nel 1° trimestre 1881 *in più* . L.	117,563 87	179,317 42	98,293 02	395,174 31
Differenza nel 1° trimestre 1881 *in meno* . »	»	»	»	»

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Nord* di Brusselles osserva che vi è nella risposta del signor Comunduros alla nota collettiva delle potenze, un passo che susciterà assai probabilmente delle vive obiezioni a Costantinopoli. È il passo in cui la Grecia domanda delle riforme in favore dei suoi figli rimasti ancora fuori della nuova frontiera. " La Turchia, dice il *Nord*, sarà probabilmente poco disposta ad ammettere le rivendicazioni della Grecia, ma questo punto non potrebbe essere oggetto di difficoltà serie imperocchè l'Europa ha preso nel trattato di Berlino e col consenso della Porta, l'iniziativa delle riforme reclamate dalla Grecia per le popolazioni dell'Epiro. Si potrà quindi dar soddisfazione ai voti manifestati dal governo ellenico senza recare offesa ai diritti di sovranità che la Turchia ha tutto il diritto di far valere su quelle parti dell'Epiro che la Conferenza di Costantinopoli non ha compreso tra i territorii che devono essere ceduti al regno di Grecia. In somma se si considerano tutti gli elementi della questione, la risposta della Grecia è soddisfacente quanto era lecito sperare, e si può ragionevolmente ammettere che da questo lato non sorgerà nessun ostacolo che potesse impedire l'assestamento definitivo e pacifico della controversia. „

Un telegramma da Costantinopoli annunzia che gli ambasciatori d'Inghilterra e di Russia hanno consegnatò alla Porta una carta geografica nella quale sono indicati i territori che dovranno essere ceduti alla Persia in seguito alle disposizioni del trattato di Berlino.

Una lettera da Berlino dice che i capi dell'esercito tedesco hanno deliberato che le fortificazioni militari del porto di Kiel debbano essere considerevolmente aumentate. All'imboccatura dell'Eyder saranno elevati nuovi forti in guisa che le artiglierie dei medesimi dominino tutta quanta la baia.

Inoltre la *Weser Zeitung* annunzia che il ministero prussiano della guerra sta attendendo con speciale cura alla costruzione di ferrovie lungo le coste.

Un certo numero di nuove linee sono state ultimamente progettate e sono già parzialmente in costruzione, come, per esempio, la ferrovia da Altdamm a Kolberg.

L'amministrazione militare annette soprattutto una grande importanza alla costruzione della linea da Stralsund a Rostock, circa la quale sonosi iniziate trattative fra la Prussia ed il Meclemburgo. La più importante di tutte è quella della Frisia orientale, che porrà in comunicazione pronta e diretta Wilhelmshaven colle frontiere ovest e nord-ovest. La costruzione di questa linea verrà affrettata il più possibile.

Secondo le informazioni del *Journal d'Alsace*, anche le formidabili fortificazioni di Strasburgo vengono considerevolmente accresciute.

I giornali russi sono unanimi nel manifestare la loro soddisfazione per il buon esito della spedizione contro i turcomanni-tekke.

" Il dispaccio ufficiale del generale Skobeleff, dice il *Golos*, ci dà una graditissima notizia: la fine della spedizione di Akhal-Teké. Da più di due mesi non fu tirato nell'oasi neppure un colpo di fucile. Il pericolo principale che si sarebbe potuto temere come conseguenza della spedizione, cioè a dire delle complicazioni nella nostra politica estera, è ora assolutamente eliminato. Questo risultato non può mancare di esercitare, in un prossimo avvenire, un'influenza molto favorevole sul nostro bilancio militare, ed in generale sulle condizioni economiche del nostro paese. „

Il *Nowoje Wremja* si pronuncia sullo stesso argomento nei termini seguenti:

" Abbiamo fatto conoscere ai nostri lettori le dichiarazioni fatte dal ministro presidente, sir Gladstone, alla Camera dei comuni d'Inghilterra sull'accordo che esiste tra la Russia e l'Inghilterra relativamente all'Asia centrale. L'Inghilterra sgombera Candahar e ritira le sue truppe dall'Afghanistan, e la Russia richiama il generale Skobeleff da Merv. Questo accordo noi lo consideriamo come effettivo, non solo perchè non è stato smentito da nessuna parte, ma perchè Gladstone non è uomo da dire delle cose che non sono o da gettar polvere negli occhi. Ora questo risultato è dei più soddisfacenti, e noi non possiamo a meno di congratularcene grandemente. „

I giornali delle Indie non credono che dopo sgombrato Candahar da parte delle truppe inglesi ogni probabilità di turbolenze e disordini sarà rimossa. "Vedremo in breve, dice la *Gazzetta di Bombay*, in che modo l'emiro Abdurrahman ed il suo antagonista Eyub-Khan, vorranno appianare le loro differenze. A Bombay si crede generalmente che Eyub-Khan non perderà tempo, e che dopo il richiamo delle truppe inglesi attaccherà subito l'emiro, e non recherebbe sorpresa di vederlo, dopo pochi mesi, padrone, non solo di Candahar, ma anche di Cabul. Per il momento sembra che Eyub pure non sia senza imbarazzi nel proprio campo, visto che Hassim-Khan ed uno o due dei suoi seguaci, sono tanto malcontenti che hanno prese le armi contro di lui. „

Secondo le ultime notizie che hanno i giornali stessi da Candahar, la decisione del governo inglese di consegnare questa piazza all'emiro, non è stata accolta favorevolmente da quegli abitanti, l'atteggiamento dei quali è descritto come iroso e provocante.

Stando ad una lettera indirizzata da Berna alla *Suisse Libérale*, il ministro di Russia, signor de Hamburger, chiederebbe al Consiglio federale l'espulsione dal territorio della Confederazione, non già dei nichilisti russi, ma di tutti coloro che apertamente collaborano al giornale rivoluzionario il *Révolté*.

I rifugiati ai quali si accenna saranno una dozzina; ma quello contro cui saranno fatte le maggiori istanze è il principe Krapotkine, uno dei capi più influenti del partito, e quegli che, a torto o a ragione, viene considerato dal governo russo siccome il più pericoloso.

È noto che il Consiglio federale si è già occupato della questione.

Il dipartimento federale di giustizia e polizia aveva invitato il governo di Berna a fargli una relazione sulla festa anniversaria comunalista del 18 marzo. Il governo di Berna rispose di non aver data alcuna importanza alla riunione avvenuta, e che esso non crede necessaria un'inchiesta.

Gli studenti conservatori di Berna pare che avessero il proposito di organizzare una dimostrazione contro gli studenti russi che seguono i corsi di quella Università. La *Gazzetta di Losanna* scrive che una tale dimostrazione non sarebbe equa nè opportuna.

Scrive il *Temps* che il re Giovanni di Abissinia è morto in un combattimento contro i Gallas. Nato nel 1835 il re Giovanni era figlio di uno dei principali capi del paese. Ancora giovane si recò alla Corte del re Teodoro, che lo trattò da amico, e lo nominò governatore di Tschan-Kalov. Egli partecipò alla campagna contro gli inglesi. Dopo morto re Teodoro, rivendicò il trono di Abissinia, e dopo avere vinto tutti i suoi rivali, fu nel 1871 proclamato *Negus* dai capi del paese.

Il nuovo sovrano trasferì la capitale da Gondar ad Adona, più vicina alla costa. Cercò di introdurre nel suo paese i costumi europei, vestì all'europea, ed istituì l'ordine di *Chatam Suleiman* (il sigillo di Salomone), del quale decorò parecchi sovrani, fra gli altri l'imperatore Guglielmo ed il re Vittorio Emanuele, coi quali mantenne corrispondenza. Nel 1875 respinse vittoriosamente un attacco degli egiziani contro i suoi possedimenti.

Si mostrò favorevole ai missionari cattolici. Suo figlio primogenito Michele, che gli succede, e che ha sposata la figlia ed erede del re cattolico Menelik, di Scioa, sarebbe sul punto di abbracciare la religione di suo suocero e di sua moglie.

Scrivono da New-York che il governo americano si trova sempre alle prese colla grossa questione del modo in cui ammortizzare o convertire senza l'intervento del potere legislativo i 196 milioni di dollari, 6 per cento, e i 464 milioni di dollari, 5 per cento, la cui scadenza avverrà in maggio e giugno prossimi.

Sono stati proposti a questo fine vari espedienti, ed il ministro delle finanze signor Windhorn ha testè passati alcuni giorni a New-York onde intendersi colle notabilità finanziarie di quella città e soprattutto coi presidenti delle banche nazionali affin di vedere se ci fosse mezzo di trovare qualche altra soluzione. Le banche nazionali sembrano comprendere che esse si sono spinte forse un po' troppo oltre nella campagna loro contro la legge votata dall'antico Congresso e sembrano disposte a qualche sagrifizio.

Risultato della visita del signor Windhorn a New-York fu una doppia proposta: la prima, che il governo si disfacesse, ad un prezzo abbastanza elevato, di un po'più di cento milioni di obbligazioni 4 per cento che egli non ha ancora emesse e che gli compete il diritto di emettere a termini della legge di conversione del 1879; la seconda, la quale sembra avere maggiori probabilità di essere adottata, sarebbe quella che il governo, approfittando della enorme riserva metallica di cui può disporre in questo momento, proponesse ai detentori del 5 e del 6 per cento di rimborsarli, oppure di prolungare la durata dei loro titoli, a condizione che essi si accontentino di un interesse considerevolmente inferiore a quello che essi riscuotono ora, ossia del 3 1|4 per cento.

Si procederebbe per sezioni di cento milioni di dollari alla volta, affinchè il governo non si trovasse esposto a vedere tutti gli obbligatari optare per il rimborso immediato.

Sembra d'altronde che le Banche nazionali, le quali da esse sole possedono circa duecento milioni di 5 e 6 per cento, abbiano fatto sapere al sig. ministro delle finanze che sono pronte ad acconsentire al prolungamento della durata dei loro titoli con riduzione di interesse. Non si sa tuttavia se esse abbiano aderito o intendano di aderire alla riduzione del saggio al 3 1|4 per cento.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Cagliari, 22. — Scrivesi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*, in data del 20 corrente:

(*Ore 2 pom.*) — Secondo notizie degne di fede un generale francese, vestito in borghese, indicava ieri, presso la stazione della strada ferrata di Gardinao, ad alcuni ufficiali travestiti le posizioni che dovransi prendere per tagliare le comunicazioni tra i Krumiri ed il campo delle truppe tunisine.

Credesi che il servizio ferroviario sarà sospeso entro 48 ore.

Oggi naturalmente cesserà la comunicazione telegrafica, meno che per il campo francese, tra la reggenza e l'Europa.

Tre colonne si avanzano. Una parte da Kef (?) in direzione di Sidi-bu-Agiar; un'altra parte di Sidi-Yussuf verso Gardinao, e la terza parte da La Calle verso la regione montuosa dei Krumiri.

(*Ore 4 pom.*) — È giunto al Bardo dal comandante del forte di Tabarca l'avviso che si è presentata una corazzata francese, il cui comandante chiese la consegna del forte. Il comandante tunisino ha rifiutato, dicendo di non avere ricevuto ordini in proposito. Invitato a recarsi a bordo della corazzata a conferire col comandante, egli ha rifiutato dicendo che il suo posto era in terra e non già in mare.

(*Ore 5 pom.*) — Ulteriori notizie pervenute al governo lasciano credere che i francesi hanno incominciato lo sbarco in Tabarca.

Credesi ad un conflitto colle tribù.

Palermo, 22. — Si ha da Tunisi, 21:

Il console francese ha invitato il bey a ritirare le sue truppe, lasciando che le truppe francesi occupino Tabarca.

Il bey ha rifiutato, dichiarando che le sue truppe si ritireranno protestando, quando i francesi avranno occupato l'isola.

I francesi sbarcheranno a Tabarca domani e nello stesso tempo passeranno il confine.

Spezia, 22. — Oggi la corazzata inglese *Invincible* lasciò questo golfo.

San Vincenzo, 22. — Prosegue per Gibilterra e Genova il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Tunisi, 22. — La circolazione sulla strada ferrata continua.

Atene, 22. — Ieri, nel Consiglio dei ministri, il ministro della guerra domandò che il gabinetto, nella risposta che darà oggi ai rappresentanti delle potenze, esprimesse il proprio stupore che le potenze considerino l'ultima risposta greca come un'accettazione delle loro proposte, e che la nota delle potenze mantenga un'assoluto silenzio riguardo alle riserve contenute nella stessa risposta. Il ministro insistette affinchè la Grecia dichiari oggi che essa accetterebbe come ultima decisione la linea che comprende Elassona e Prevesa, e che altrimenti porrebbe in esecuzione la decisione della Conferenza di Berlino.

Quest'ultima proposta del ministro fu respinta.

Il ministro diede subito la sua dimissione.

Assicurasi che la risposta che sarà data oggi esprimerà lo stupore che le potenze non abbiano risposto circa le popolazioni greche lasciate fuori del tracciato proposto.

Un dispaccio di Salonicco ricevuto in Atene annunzia che gli albanesi furono sconfitti a Scopia perdendo 4000 uomini.

Berlino, 22. — L'imperatore e l'imperatrice ricevettero oggi in udienza di congedo il maggiore Osio, addetto militare italiano.

Vienna, 22. — *La Corrispondenza politica* ha da Neskueb che Dervish pascià coll'aver battuto ieri, presso Verschirovic, i Bachibuzuks albanesi si è assicurato il possesso della ferrovia Mitrowitza-Salonicco.

Bucarest, 22. — È probabile che il nuovo ministero sia composto così: Demetrio Bratiano, presidente del Consiglio e ministro degli esteri; Statesco, ministro dell'interno; Demetrio Sturdza, ministro delle finanze; generale Slaniceano, ministro della guerra; Ferichioli, ministro della giustizia; colonnello Dabija, ministro dei lavori pubblici; Urechia, ministro dei culti e dell'istruzione pubblica.

Slaniceano e Dabija sono i soli che abbiano fatto parte dell'ultimo gabinetto.

Bucarest, 22. — Il nuovo ministero è composto come fu telegrafato, soltanto il ministero delle finanze viene amministrato provvisoriamente dal colonnello Dabija.

Tunisi, 22. — La voce divulgata all'estero che il console Roustan sia stato assassinato è una malevola invenzione.

Bona, 22. — Il trasporto *Corrèze*, carico di truppe, passò stamane dinanzi Bona.

Belgrado, 22. — Mijatovic, ministro degli affari esteri, parte questa sera per l'Italia.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta domani, 24 aprile 1881, alle ore 1 pomeridiana, nella sala dell'Accademia in Campidoglio.

Regia Marina. — La Regia corvetta *Vettor Pisani*, al comando di S. A. R. il Duca di Genova, capitano di vascello, dopo aver visitato le coste del Siam ove fu fatta segno a splendide accoglienze, giungeva il 20 corrente a Singapore, e proseguirà il 22 per la Birmania.

La R. fregata *Vittorio Emanuele* è partita il 21 corrente da Chio per Chesmeh.

Il 20 corrente è stato armato a Venezia il R. avviso *Messaggiero*, al comando del capitano di fregata cav. Monfort Stanislao, per portar soccorsi alla nave nazionale *Album* incagliata sulla spiaggia del Cortellaccio.

Esposizione nazionale a Milano. — La solenne inaugurazione e l'apertura dell'Esposizione nazionale avranno luogo immancabilmente il 5 maggio, coll'intervento delle Loro Maestà il Re e la Regina, che, nell'udienza graziosamente accordata alla Rappresentanza dei Comitati della Esposizione industriale ed artistica e della Camera di commercio, si compiacquero accettarne l'invito.

Il Comitato esecutivo avverte quindi che dovrà indispensabilmente rifiutare le vetrine o scaffali che fossero consegnati oltre il giorno venticinque corrente, e gli oggetti esponendi oltre la fine del mese.

Ad assecondare poi l'insistente desiderio manifestatogli, il Comitato fa noto che l'Ufficio di controllo presso la sede del Comitato (piazza Filodrammatici, n. 4) continuerà a ricevere gli abbonamenti ogni giorno da 1 ora alle 5 pom.

Scoperte archeologiche. — Il *Corriere delle Marche* di Ancona, del 23, scrive che a Pesaro, a poca distanza dal palazzo della Prefettura, dove già fu rinvenuto un pavimento a mosaico e la statua di bronzo rappresentante Bacco fanciullo, che si conserva nel Museo di Firenze, furono messi allo scoperto avanzi d'un antico edifizio con pareti coperte di pitture del genere pompeiano e decorate di figure, dove, oltre un assai pregevole pavimento a mosaico, fu trovata una bellissima tavola in bronzo coll'intiero ornamento composto di un timpano sorretto da due colonnine di mascheroni d'eccellente lavoro, di un piccolo simulacro di Minerva e d'una testa di Gorgone. Sulla tavola è scolpita un'iscrizione riconosciuta per un decreto del noto collegio dei fabbri, col quale è porto utilissimo documento per lo studio dell'antica topografia.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

RASSEGNA MUSICALE

R. Accademia di Santa Cecilia — *Solenne premiazione e saggio degli alunni del Liceo Musicale.*

Giovedì nel salone degli Orazi e Curiazi si è fatta la prima solenne distribuzione di premi agli alunni del *Liceo Musicale* di Roma. È noto che il *Liceo Musicale*, fondato con larghi sussidi del Governo, della Provincia e del Comune, dalla Reale Accademia di Santa Cecilia, è aperto da quattro anni; prima ancora della sua inaugurazione ufficiale esistevano le scuole di piano-forte e di violino, ed avevano già dato buoni frutti; nei tre primi anni parecchi alunni o provenienti da quelle scuole, o entrati nel Liceo dopo aver studiato privatamente o in altri Istituti, a solo scopo di perfezionarsi, terminarono i loro studi e furono licenziati, altri sostennero bellissimi esami di passaggio da classe a classe; ma mentre nei diplomi e nei registri delle scuole erano notati i gradi e punti ottenuti, pure i migliori non erano distinti con nessun segno speciale che attestasse in un modo, diremo così visibile, pubblico, materiale, il loro grado di merito, perchè Santa Cecilia non dava medaglie, nè altri premi.

L'anno scorso però su proposta del Consiglio direttivo, l'Accademia, riunita in assemblea generale, riconoscendo come i premi sieno potente stimolo di emulazione fra gli allievi, deliberava la istituzione dei premi, consistenti in medaglie d'argento e di bronzo e in diplomi di primo, secondo e terzo grado, determinando il numero dei premi e le norme per il conferimento; inoltre, avendo il Consiglio direttivo ottenuto da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione tre medaglie speciali, l'assemblea, su proposta del comm. Broglio, presidente dell'Accademia, stabiliva fossero riservate, come massima onorificenza, agli alunni che si fossero distinti in modo eccezionale.

In seguito a queste deliberazioni la prima premiazione doveva farsi il giorno di Santa Cecilia, ma alcuni esami non essendo ancora ultimati, e volendo anche dare maggiore importanza a questa solennità, e trovando cortese annuenza nelle autorità comunali, fu deciso di rinviarla al giorno in cui si celebra il Natale di Roma.

Il salone degli Orazi e Curiazi è uno dei più vasti di Roma, ma fu insufficiente per accogliere le persone che avevano chiesto di assistere alla festa; tanto è l'interesse che desta nella cittadinanza il *Liceo Musicale*, e la confidenza che questo Istituto ispira.

Interesse legittimo, giacchè Roma, fiera della sua antica ed illustre Accademia, ha visto con piacere da Santa Cecilia

nascere una scuola moderna, che si è assunta la missione di sviluppare la meravigliosa attitudine musicale dei suoi figli, e dar loro una educazione artistica al livello di quella data nei migliori Conservatorii; fiducia giustificata, chè ormai la scuola ha dato i suoi frutti, e se per chi insegna è dovere non essere mai soddisfatti completamente, e mirare sempre in alto, per noi è pure dovere di critici misurare il cammino percorso, notare ciò che si è fatto e constatare gli splendidi risultati di alcune scuole, i progressi compiuti o il buon avviamento di altre. A ciò ci aiuterà il saggio che ha preceduto la distribuzione dei premi.

È sempre la scuola di pianoforte che ha il primato: è una scuola che si impone per la eccellenza del metodo, per l'autorità di Sgambati, e per il numero dei pianisti di primo ordine che ha prodotto e produce; non ha bisogno di saggi per farsi conoscere; in Roma e fuori gli alunni di quella scuola sono noti, applauditi, ammirati; la sua riputazione, già stabilita prima che si aprisse il Liceo, aumenta sempre, e non è certo colpa nè di Sgambati, nè dell'Accademia, se il fascino che quella scuola esercita è tale, che l'anno scorso, per un posto vacante, si sono presentati 98 concorrenti! Al Saggio, Sgambati ha presentato un solo alunno, il De-Luca, che ha suonato con grande perfezione di meccanismo, e in modo veramente brillante, una fantasia di Liszt sopra melodie popolari ungheresi; esso ha avuto un successo bellissimo e meritato, giacchè è un pianista che fa onore al Liceo.

Dopo il pianoforte, le scuole che hanno già dato maggiori frutti sono quelle di istrumenti a corda e principalmente quella di violino diretta da Ettore Pinelli; le orchestre di Roma si vanno rinsanguando coi suoi alunni, e l'orchestra del Liceo, grazie a quella nidiata di violinisti ancora adolescenti, ma già avanti nello studio, ha potuto al saggio suonare in modo inappuntabile l'*Ouverture* — Egmont — di Beethoven, una nuova composizione del maestro Leonardi, ed accompagnare un concerto di Liszt. È questo il migliore elogio che si possa fare al professore Pinelli, e ai professori De-Sanctis e Monachesi che lo coadiuvano nell'insegnamento.

Ettore Pinelli ha presentato anche al saggio un solista, l'alunno Francesco Pistoni, che eseguì molto bene una fantasia di Vieuxtemps. La scuola di violoncello, largamente rappresentata nell'orchestra, ha già dato dei buoni istrumentisti, ma chi le fa più onore è la signorina Distazio, una giovinetta che per la bellezza e la sicurezza della cavata, per la bravura, e per il sentimento è già un'artista distinta.

La scuola di contrabasso non attira gli alunni come le altre: l'istrumento è ingrato, faticoso, lungo lo studio, incerto, meschino il compenso; ciò scoraggia. Pure fra gli allievi che ha dato ve ne ha uno, il Di Donato, uscito dal Liceo pochi mesi or sono, che merita di essere citato perchè onora il suo maestro, il professore De Leva.

Gli archi sono base e fondamento di ogni combinazione di musica da camera, sinfonica o teatrale; un buon quartetto è il primo elemento per fare della musica in chiesa, in una sala, come al Costanzi, all'Apollo o al Quirino; l'eccellenza del quartetto vuol dire interpretazione giusta, esecuzione buona, o almeno possibile, anche con cantanti deboli.

Promuovere, favorire in ogni modo lo studio degli istrumenti a corda è giovare all'arte ed alla educazione musicale, giacchè se è vero che solo con buoni quartettisti ci è dato riprodurre bene i capolavori, è anche vero che lo studio degli istrumenti a corda è il più atto a perfezionare l'udito, a sviluppare il sentimento artistico.

Onde io vorrei che nel nostro Liceo non solo fosse per le scuole di istrumenti a corda soppressa la piccola tassa mensile pagata dagli alunni, ma ancora fosse studiato il modo di attirare più allievi nelle scuole di violoncello e contrabbasso con qualche favore speciale, come potrebbe essere, per esempio, il dono di un istrumento.

Negli Istituti musicali ci sono scuole i cui risultati non sono mai conosciuti in modo diretto ed immediato dal pubblico: una di queste è la scuola di armonia; se l'insegnamento sarà stato buono o cattivo saprà la critica quando, terminati gli studi di composizione — durante i quali un buon professore corregge gli errori, ma non rifà l'educazione dello scolaro, — l'alunno diventato maestro armonizzerà liberamente e spropositerà, se occorre; intanto, finchè dura lo studio, nulla vi è per il pubblico in quel periodo.

Fu perciò buon consiglio quello dell'Accademia di pubblicare, accanto al nome degli alunni premiati o distinti, il numero dei punti ottenuti e la statistica del movimento delle classi; così, per esempio, noi sappiamo che dieci furono gli alunni che seguirono tutto il corso d'armonia del maestro De Sanctis; uno, colpito dalla leva, non potè presentarsi agli esami; gli altri nove li subirono con onore, ottenendo tutti più di otto punti, e perciò passarono nella classe *contrappunto e fuga.* Per chi conosce come noi con quale rigore si proceda a Santa Cecilia in fatto di esame, questa promozione di tutta la classe è un fatto che fa molto onore alla scuola.

Il professore Terziani ha presentato al Saggio il più distinto dei suoi alunni, il signor Antonio Leonardi, di cui è stato eseguito un coro con accompagnamento di orchestra: *La vergine di Sunnam*; è una composizione di stile elevato benchè semplice, le idee sono belle e lo svolgimento è felicissimo: vi è chiarezza di esposizione, ordine, arte vera. È un pezzo di breve durata, di proporzioni limitate, scritto espressamente per un coro composto di maestre elementari ed una orchestra di alunni; pure il compositore ha saputo dargli un carattere poetico, ideale, che dimostra un sentire squisito e un gusto artistico non comune.

Il Leonardi ha già ottenuto il diploma di maestro, e con lui lo ha ottenuto il signor Bandini, altro giovane compositore che fa onore alla scuola; al Leonardi fu pure decretata la medaglia speciale di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Le scuole di canto sono in vero progresso: le quattro alunne presentate al Saggio hanno fatto la migliore impressione; esse sono le signorine Giulia Villa e Virginia Mastrelli, alunne del professore Orsini, la signorina Clemenza Cipriani, alunna del professore Persichini, e la signorina Camilla Botti, alunna della maestra signorina Cortini.

Per cantare, oltre allo studio ed al talento, occorre voce; ora, per ragioni che abbiamo altre volte enumerate, negli Istituti musicali sono scarse le buone voci; le signorine Cipriani e Botti posseggono veramente mezzi per calcare la scena; vedremo se avranno la pazienza di attendere, per farlo, che la loro educazione sia compiuta. A dire il vero il fatto che la signorina Botti essendo ancora nella classe ele-

mentare è presentata a ricevere gli applausi del pubblico non ci pare possa servire molto a frenare le impazienze di alunni obbligati a fare assegnamento, per la loro carriera, sulla voce quasi più che sullo studio. Se mi applaudono piaccio, e non domando che di piacere, dicono i cantanti; e fidando in successi effimeri disertano i Conservatorii ed i Licei per slanciarsi in carriera; è nostro dovere reagire con tutti i mezzi contro tendenze dannose all'arte ed agli artisti.

Delle scuole di legni abbiamo poco da dire: Franceschini, Tramontano, Spina, Annibaldi sono eccellenti professori, ma gli scolari sono pochi, i corsi lunghi, non si può perciò ogni anno vedere i frutti; quest'anno fu premiato il Reali della scuola di clarinetto (professore Spina), che abbiamo già menzionato altre volte.

Della scuola di istrumenti di ottone ebbe una semplice menzione un alunno della classe inferiore.

Queste scuole non hanno ancora esercitata, nè direttamente nè indirettamente, un'influenza sulle orchestre di Roma; ora, siccome la maggiore debolezza, nella formazione di grandi orchestre, per esecuzioni importanti si manifesta negli istrumenti a fiato, e soprattutto negli ottoni, i quali, pure se sono buoni, mancano di dolcezza, così sarebbe desiderabile che, anche in questo ramo importante dell'arte, si facesse presto sentire l'azione benefica del Liceo Musicale.

La scuola corale per le maestre e maestri elementari ha già prodotto buoni frutti, come si è potuto constatare nel gran Saggio dato dagli alunni delle scuole comunali all'Apollo questo inverno.

Riassumendo dunque, possiamo dire che il pubblico scelstissimo raccolto nel salone degli Orazi e Curiazi rappresentava veramente l'opinione pubblica, quando applaudiva il presidente Broglio, che, nel suo breve discorso, constatava avere il Liceo Musicale corrisposto alle speranze della cittadinanza.

Ed ora ecco i nomi degli alunni che vinsero i primi premi:

Scuola di composizione (Prof. cav. Eugenio Terziani). — Classe di composizione. Premio speciale del R. Ministero di Pubblica Istruzione, Leonardi Antonio. Medaglia di bronzo, Bandini Umberto. — Classe di contrappunto. Medaglia di bronzo, Capodacqua Adolfo. — Classe di armonia. Medaglia d'argento, Nehm Emilia.

Scuola di armonia, contrappunto e fuga (Prof. cav. Cesare De Sanctis). — Medaglia d'argento, Tomassini Cesare. Medaglia di bronzo, Imperiali Giuseppe. Diploma di 1° grado, Trocchi Augusto.

Scuola di canto — Classe di perfezionamento. Medaglia di bronzo, Mariotti Leonilde. — Classe media. Medaglia d'argento, Mastrelli Virginia. — Classe elementare. Medaglia d'argento, Botti Camilla.

Scuola di pianoforte. Classe di perfezionamento (Prof. cavaliere Giovanni Sgambati). — Premio straordinario del R. Ministero di Pubblica Istruzione, De Luca Alfredo. Medaglia d'argento, Lupi Luigia. Medaglie di bronzo, Ugolini Pierina, Gentili Maria e Borgonzoni Clemente. — Classe media (Prof. cav. Benedetto Mazzarella). — Medaglia d'argento, Vinciguerra Elena. Medaglia di bronzo, Gagliardi Pio. Diploma di primo grado, Icardi Teresa.

Scuola di violino. Classe di perfezionamento (Prof. Pinelli). — Medaglia d'argento, Pellissier Manfredo. Medaglia di bronzo, Solieri Alfredo. — Classe media (Professori Monachesi e De Sanctis). Medaglia d'argento, Rondoni Leopoldo. Medaglia di bronzo, Torricelli Metauridia.

Scuola di violoncello (Prof. Ferdinando Furino). — Classe di perfezionamento. Premio straordinario del R. Ministero di Pubblica Istruzione, Distazio Felicetta. — Classe media. Medaglia d'argento, Casini Claudio.

Scuola d'arpa (Professora Sofia Sarzana). — Classe di perfezionamento. Medaglia di bronzo, Bevilacqua Ersilia. — Classe media. Medaglia d'argento, De Sanctis Adelaide. Medaglia di bronzo, Ciuffetti Cecilia. — Classe elementare. Medaglia di bronzo, Girelli Orsola.

Scuola di clarino (Prof. Guglielmo Spina). — Medaglia d'argento, Reali Carlo.

ZULIANI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	tutto coperto	—	11,9	6,7
Domodossola	tutto coperto	—	13,2	8,1
Milano........	tutto coperto	—	16,1	9,5
Venezia......	tutto coperto	mosso	15,1	8,8
Torino........	tutto coperto	—	15,0	9,1
Parma........	tutto coperto	—	19,2	9,9
Modena.......	pioggia	—	18,3	7,3
Genova.......	tutto coperto	agitato	17,7	13,3
Pesaro........	3[4 coperto	tranquillo	18,8	12,5
P. Maurizio..	1[2 coperto	mosso	18,9	10,2
Firenze.......	3[4 coperto	—	18,6	11,0
Urbino........	3[4 coperto	—	14,3	11,0
Ancona.......	1[2 coperto	tranquillo	17,6	13,2
Livorno......	tutto coperto	agitato	21,0	14,0
C. di Castello	1[2 coperto	—	16,1	9,2
Camerino....	tutto coperto	—	13,7	7,8
Aquila........	tutto coperto	—	15,6	7,2
Roma.........	8[10 coperto	—	21,5	13,3
Foggia........	pioggia	—	23,5	12,6
Napoli........	1[2 coperto	molto agit.	19,7	14,3
Potenza......	1[2 coperto	—	17,6	8,9
Lecce.........	3[4 coperto	—	25,4	14,2
Cosenza......	3[4 coperto	—	23,0	12,2
Cagliari......	3[4 coperto	tranquillo	24,0	15,0
Catanzaro...	1[2 coperto	—	21,3	14,0
Reggio Cal...	tutto coperto	tranquillo	21,9	16,0
Palermo......	1[2 coperto	legg. mosso	24,6	16,0
Caltanissetta	tutto coperto	—	22,0	12,0
P. Empedocle	1[2 coperto	tranquillo	—	—
Siracusa......	tutto coperto	tranquillo	22,7	16,4

TELEGRAMMA METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 22 aprile 1881.

La depressione di ieri sul Baltico si è trasportata sulla Lapponia. Massime pressioni all'W d'Europa. Valenzia, Madrid 760.

In Italia persiste sempre una depressione al N, però il barometro sale dovunque. Pressioni: 749 Torino, Genova, Domodossola; 750 Palmaria, Pesaro, Venezia, Nizza; 755 Cagliari, Lecce; 757 Porto Empedocle.

Nelle 24 ore piogge anche forti e temporali in molte stazioni dell'alta e media Italia, nel pomeriggio o nella notte leggerissime qua e là al S. Venti freschi o forti di libeccio quasi generali sul continente nel pomeriggio.

Stamane cielo nuvoloso, coperto o piovoso. NNE forte a Venezia; venti del 3° quadrante, fuorchè nella alta Italia; deboli o freschi.

Temperatura abbassata sul continente. Mare grosso a Palmaria; agitato lungo la costa ligure e tirrenica; mosso o calmo altrove.

Continua tempo temporalesco nell'alta e media Italia.

Probabili venti freschi o forti intorno al ponente.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 aprile 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,3	753,5	753,8	755,4
Termomet. esterno (centigrado)	15,6	18,6	16,8	13,5
Umidità relativa....	80	57	70	68
Umidità assoluta...	10,52	9,11	9,93	7,78
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 11	SW. 33	SW. 23	SSW. 12
Stato del cielo........	8. cumuli	9. cumuli	10. piove	6. cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).

Termometro: Massimo = 19,2 C. = 15,4 R. | Minimo = 12,2 C. = 9,8 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 27,7. Verso la mezzanotte del 21 al 22 temporale proveniente dall'W con lampi vivissimi, tuoni, pioggia copiosa (27 mm.) e vento a sbuffi.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 aprile 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 10	90 05	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	93 20	93 15	—	—	—	—	92 50
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1105 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	655 »	652 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 »	250 »	—	—	621 »	618 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	1002 »	1001 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua. .	»	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	565 50
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	»	500 »	500 »	—	—	886 50	885 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali........	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	473 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	284 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	101 55	101 30	—
Lione	90			
Londra	90	25 80	25 75	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 50	20 48	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 92 05, 02 1[2 fine.

Cert. sul Tesoro emiss. 1860-64 93 17 1[2 cont.

Società Acqua Pia antica Marcia 1000, 1001 fine.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 885, 886 50 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI.

(1ª *pubblicazione*)

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA E TORPEDINI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nel locale appositamente destinato di questa Direzione il giorno 19 aprile 1881, giusta l'avviso d'asta in data 30 marzo 1881 per l'appalto della provvista del 2º, 3º e 4º lotto di congiuntori-pile per torpedini elettriche isolate, vennero provvisoriamente aggiudicati il 2º lotto, cioè:

N. 2250 congiuntori-pile per torpedini elettriche isolate, per lire 27,000, mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 20 75 per cento;

Il 3º lotto, cioè:

N. 2250 congiuntori-pile come sopra, per lire 27,000, mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 22 per cento;

Il 4º lotto, cioè:

N. 2250 congiuntori-pile come sopra, per lire 27,000, mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 9 25 per cento;

Per cui l'importare del 2º lotto si residua a lire 21,397 50: quello del 3º lotto a lire 21,060; e quello del 4º lotto a lire 24,502 50.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso, non minore del ventesimo, lotto per lotto, sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria, scade a mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 13 maggio 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 2700 per ogni lotto, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e dai certificati indicati nel succitato avviso d'asta.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2º e 3º Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 23 aprile 1881.

2178 *Il Segretario della Direzione*: GIACOMO SERRA.

MUNICIPIO DI VERONA
Avviso d'Asta.

Nel giorno di giovedì 12 maggio prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, si terrà in questa residenza municipale, alla presenza del sindaco, o di chi per esso, una pubblica asta a partiti segreti per lo

Appalto della spazzatura delle strade e piazze di questa città e pulitura dei pisciatoj pel quinquennio dal 1º luglio p. v. a tutto giugno 1886, sul dato di lire 12,000 (dodicimila) annuali.

Il deposito per la garanzia dell'offerta è di lire 1200 (milleduecento) in valuta legale od in rendita dello Stato a valore di listino, e quello ai riguardi delle tasse e spese inerenti e conseguenti all'appalto, che sono a carico dell'aggiudicatario, è di lire 500 (cinquecento) in valuta legale.

Ciascuna offerta dovrà essere scritta sopra carta filogranata da lira 1, esprimere in cifra ed in lettere il prezzo offerto, essere firmata dall'offerente, ed indicare il luogo del suo domicilio, e sarà rimessa in piego suggellato all'autorità che presiede all'asta, insieme ad un attestato di moralità rilasciato in tempo prossimo allo incanto dalla autorità del luogo di domicilio dello aspirante.

Dovranno inoltre essere uniti i suaccennati depositi, oppure un certificato da cui risulti che vennero effettuati presso l'Economato municipale.

L'aggiudicazione provvisoria seguirà a favore del miglior offerente, sempre chè venga almeno raggiunto il ribasso minimo previamente stabilito dalla Giunta appaltante nella scheda suggellata.

Da oggi e fino al momento dell'asta sarà ostensibile a chiunque in questa Segreteria, durante l'orario d'ufficio, il capitolato d'appalto.

Avvenendo l'aggiudicazione, resta fissato il periodo di giorni 15, a contare dall'ora della aggiudicazione stessa, per la presentazione delle offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Verona, li 21 aprile 1881.

Il Sindaco: G. CAMUZZONI.

Formula della scheda da presentarsi.

Il sottoscritto offre di assumere l'appalto della spazzatura delle strade e piazze della città di Verona e pulitura dei pisciatoj, col ribasso di lire..... sul corrispettivo annuale dell'appalto, determinato dall'avviso d'asta 21 aprile anno corrente, n. 6376, in lire 12,000 (dodicimila) annuali, dichiarando di sottoporsi a tutti gli obblighi portati dal relativo capitolato, e dalla legge e regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Per gli effetti del presente appalto il sottoscritto dichiara di fissare il suo domicilio in ....

2205

(1ª *pubblicazione*)

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA E TORPEDINI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di lire 11 22 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nell'avviso d'asta del 2 marzo 1881 per la provvista di

N. 2250 congiuntori-pile per torpedini elettriche isolate, per lire 27,000, formanti il primo lotto del capitolato d'oneri in data 22 febbraio 1881,

per cui, dedotti i ribassi di lire 5 e lire 11 22 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 22,772 07.

E pertanto alle ore 12 merid. del giorno 13 maggio 1881 sarà tenuto nella sala degli incanti sita sulla spianata di San Vito di fronte alla porta di ingresso dello Stabilimento di questa Direzione un nuovo pubblico incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovra indicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella Cassa di uno dei Quartier Mastri dei tre Dipartimenti marittimi o presso le Tesorerie delle provincie, ove sarà affisso il presente avviso, il deposito di lire 2700 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, e giustificare di possedere uno stabilimento industriale capace di costrurre lavori congeneri a quello che si appalta, mediante certificati di una delle Direzioni dei lavori della R. Marina o del R. esercito.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2º e 3º Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni predette; purchè in tempo utile per esser fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Spezia, 23 aprile 1881.

2177 *Il Segretario della Direzione*: GIACOMO SERRA.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

Il municipio di Rivoli, presso Torino, ha deliberato di procedere nel corrente anno all'estrazione di n. 37 azioni del soppresso tiro del bersaglio.

Invita pertanto chiunque sia ritentore di dette azioni a fargliene consegna non più tardi di un mese dalla data del presente.

Rivoli, 7 aprile 1881.

1940 *Il Sindaco*: BOLLANI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CALABRIA ULTERIORE SECONDA

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi ieri in conformità dell'avviso d'asta del dì 1º corrente mese, l'appalto dei lavori di completamento del secondo tratto della strada obbligatoria consortile da Gimigliano alla sella di Santa Caterina, compresa la diramazione per Gimigliano Inferiore, venne deliberato per la somma di lire 125,930 94, dietro l'ottenuto ribasso di lire 20,500 38 su quella indicata nell'avviso medesimo.

Il termine utile per presentare offerte in diminuzione della somma di deliberamento, le quali non potranno essere minori del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane di giovedì 5 dell'entrante mese di maggio.

Catanzaro, li 19 aprile 1881.

2204 *Il Segretario capo*: SINOPOLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
DIREZIONE DELL'ECONOMATO GENERALE

AVVISO.

Essendo stata presentata nel termine legale l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria che ebbe luogo il giorno sedici aprile corrente, giusta gli avvisi del 9 e 16 stesso mese, inseriti nella *Gazzetta Ufficiale*, numeri 83 e 89, si rende di pubblica ragione che nel giorno 2 maggio p. v. ad un'ora pomeridiana, innanzi al direttore generale dell'Economato, o a chi per esso, si procederà, col metodo delle schede segrete, ad un nuovo definitivo incanto per l'appalto della fornitura di stampati, compresa la carta, lineatura, legatura e cucitura, occorrenti alla Direzione generale del Fondo pel culto.

L'incanto suddetto sarà tenuto a base del ribasso del 19 25 per cento, già ottenuto, e sarà proclamato deliberatario definitivo colui che avrà fatta l'offerta migliore in aumento al ribasso suddetto.

Coloro che, non avendo presentata domanda di ammissione, volessero concorrere all'incanto, dovranno uniformarsi al disposto dell'articolo 5 del precitato avviso d'asta del 9 aprile 1881.

Il capitolato d'appalto, le tariffe ed i campioni della carta sono visibili in tutte le ore d'ufficio presso la segreteria dell'Economato generale in Roma, via della Stamperia, n. 11.

Roma, li 23 aprile 1881.

2211 *Per l'Economato generale*: C. BARBARISI.

SOCIETA' ANONIMA

della Strada Ferrata Vigevano-Milano per Abbiategrasso

con Stazione a Porta Ticinese

(1ª *pubblicazione*).

Il Consiglio d'amministrazione previene i signori azionisti della Società che essi sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno 18 maggio prossimo venturo, alle ore 12 meridiane, nel locale di residenza dell'Amministrazione sociale, corso Venezia, n. 31, per la trattazione degli oggetti indicati nel seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente dell'assemblea, a termini dell'art. 24 dello statuto;
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'andamento della gestione sociale;
3. Relazione della Commissione di revisione del bilancio sociale dell'anno 1880, a termini dell'art. 25 dello statuto, e approvazione dello stesso, con determinazione del dividendo agli azionisti;
4. Omologazione dell'atto di consegna e cessione al municipio di Milano dei viali d'accesso alla stazione di Porta Ticinese;
5. Elezione di 3 membri del Consiglio d'amministrazione in surrogazione dei signori Lazzati cav. Antonio, Ponzone commendatore Luigi e Negri cavaliere dott. Gaetano, cessanti per turno di anzianità, i quali potranno essere rieletti;
6. Elezione della Commissione di revisione pel bilancio dell'anno 1881.

All'assemblea hanno diritto di intervenire tutti i possessori di azioni, ma non hanno voto che i possessori di cinque azioni. I possessori di un numero maggiore di azioni hanno un voto ogni cinque azioni, ma non possono avere più di cinque voti. Gli azionisti possono farsi rappresentare da un procuratore munito di speciale mandato, anche per semplice lettera, purchè sia esso pure azionista, e questi potrà così avere cinque voti per sè e cinque qual mandatario (art. 19 dello statuto).

Per avere diritto d'intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di titoli al portatore dovranno depositare i loro titoli presso l'ufficio della Società in Milano almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, e loro sarà rimesso un certificato di ricevuta dei medesimi. Questo certificato nominativo personale indicherà il numero delle azioni depositate e il numero dei voti che spettano al portatore, e servirà per carta d'ammissione all'assemblea anche nel caso della successiva riunione (art. 23 dello statuto).

Gli azionisti possessori di titoli nominativi iscritti nei registri della Società cinque giorni prima da quello fissato per l'assemblea sono dispensati, per lo intervento alla medesima, della formalità del deposito. Dovranno però presentare i propri titoli all'ingresso della sala per le debite ricognizioni ed annotazioni (art. 23 succitato).

A sensi dell'art. 18 dello statuto l'assemblea si riterrà legalmente costituita quando vi siano intervenuti almeno 25 azionisti i quali rappresentino 1[1/3] del capitale sociale, e le sue deliberazioni saranno valide quando abbiano ottenuta la maggioranza assoluta dei voti degli azionisti presenti, a termini del successivo articolo 26 dello statuto.

Qualora alla prima convocazione non si ottenesse la rappresentanza preaccennata si farà luogo ad una seconda convocazione pel giorno 28 maggio successivo.

Milano, dall'Ufficio della Società, corso Venezia, n. 31, li 21 aprile 1881.

2196 LA PRESIDENZA.

MUNICIPIO DI CALTAGIRONE

Avviso d'Asta.

Deve affittarsi da questo comune l'ex-feudo Calatari, il quale consiste in salme 101 10 circa terre dell'antica misura, o ettari 363 22. Esso è sito nell'ex-baronia di Camopietro, territorio di Ramacca, e confina con gli ex-feudi Gaeto da mezzogiorno e da levante con Albospino.

Lo stato dell'annuo estaglio da lire 9100 si è ridotto a lire 6500.

Chi vorrà attendervi potrà presentare la sua offerta in questa casa comunale, ove dal sindaco di questo comune, o da chi ne farà le veci, nel giorno sei del prossimo venturo mese di maggio, alle ore 10 ant., si procederà allo incanto, col metodo della estinzione delle candele, e quindi all'aggiudicazione in persona del migliore ed ultimo offerente, la quale verrà conchiusa anche con un solo concorrente.

I patti e le condizioni ai quali ciascun offerente dovrà uniformarsi sono quelli descritti nell'avviso in data 11 agosto ultimo, il quale sarà ostensibile in questo ufficio comunale a chiunque vorrà consultarlo.

Tra i suddetti patti si comprendono:

1. Che la durata della gabella sarà di sei anni dal 1° settembre di questo anno ad agosto 1887.
2. Che ogni offerta, per essere ammessa, dovrà essere garantita da un deposito di lire 5000.

Dei depositi verrà trattenuto solamente quello del gabellotto, cui verrà restituita la somma, netta di tutte le spese dell'atto, quando verrà da lui prestata cauzione, la quale dovrà essere equivalente ad un'annualità dell'estaglio, che verrà convenuto in vigore dell'atto di aggiudicazione.

3. Il termine per l'aumento del ventesimo è di giorni quindici.

Caltagirone, il 19 aprile 1881.

Visto — *Il Sindaco*: Marchese di S. ELISABETTA.

2183 *Il Segretario comunale*: PASQUALE VACIRCA.

SOCIETÀ DELL'ACQUA PIA (ANTICA MARCIA)

A datare dal 25 corrente mese, nella sede della Società, via delle Muratte, n. 78, sarà aperto il pagamento del dividendo per l'esercizio 1880, deliberato dall'assemblea generale di ieri in lire 27 58.

Gli azionisti sono pregati di presentare insieme ai cuponi dividendi anche i titoli relativi coi recapiti decennali dei cuponi per essere concambiati contro nuovi titoli, tutti uniformi e coi cuponi attaccati che si trovano già messi in pronto a cura del Consiglio d'amministrazione.

Roma, li 22 aprile 1881. 2199

COMUNE DI ARSOLI

AVVISO.

Dall'ingegnere architetto signor Antonio Jacometti è stata presentata domanda per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità per una nuova condottura in Roma di acqua Marcia, traendola dalle sorgenti del territorio di Arsoli, nella contrada Pantano, ed a piè del monte La Prugna.

Tale domanda viene affissa, a partire da oggi, all'albo pretorio di questo comune, ed ivi rimarrà affissa per giorni 15 consecutivi, scadenti con tutto il 9 maggio p. f., onde chiunque possa prenderne conoscenza e produrre entro tal termine quei richiami che crederà di suo interesse.

La relazione e piano di massima trovasi depositato per giorni 15 presso la R. Prefettura di Roma, Divisione 2ª, dalle ore 9 alle 12 meridiane e dalle 2 alle 4 pom., ove chiunque potrà recarsi per prenderne visione e presentare le sue osservazioni.

Arsoli, 22 aprile 1881.

2200 *Il Sindaco*: LUIGI D'ULIZIA.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 25 maggio 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, a secondo ribasso, dei seguenti fondi, espropriati in danno della signora Francesca Martella del fu Pietro Paolo, assistita dal proprio marito Vincenzo Vicini, ad istanza del signor Giovanni Battista Reali, erede del fu avv. Angelo Maria Reali, domiciliato in Roma, ed elettivamente in via del Gesù, n. 57, nello studio del procuratore signor avv. Antonio Di Rosa, da cui viene rappresentato:

1. Vigna nel territorio di Marino, vocabolo Cerasetto, segnata al censo di Frascati, sezione 2ª, con il numero di mappa 380, della superficie 4 28, gravata dell'annua imposta erariale di lire 4 50.
2. Terreno cannetato, posto nel suddetto territorio, in contrada Colle dell'Oliva, segnato al censo di Frascati, sez. 4ª, numero di mappa 75, della superficie 0 56, gravato dell'imposta come sopra di lire 1 20.
3. Casa posta in Marino, in via Cavour, già Rua, in angolo a via della Frezza, distinta ai civici numeri 157 al 159 sulla via Cavour, n. 3 sul vicolo della Frezza, e n. 18 sulla via Panicocoli, segnata al censo di Frascati in mappa al n. 294, gravata dell'imposta come sopra di lire 49 50.
4. Cantina, pianterreno, posta in Marino, contrada S. Lucia, n. 70, distinta al censo di Frascati col numero di mappa 597 sub. 3, gravata dell'imposta come sopra di lire 4 25.

La vendita avrà luogo in quattro distinti e separati lotti, e l'incanto si aprirà pel primo su lire 4780 62; pel secondo su lire 421 20; pel terzo su lire 7160 40; pel quarto su lire 631 80.

Roma, 22 aprile 1881.

2187 Dott. ROSA ANTONIO proc.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Lecce.

(2ª *pubblicazione*)

Sulla istanza sporta da Giovanni Scardia e Filippa Caniglia, questa nella qualità di vedova del fu Giuseppe Scardia ed amministratrice della di lei figlia minore Paolina Scardia, chiedono a questo Tribunale lo svincolo del patrimonio e cauzione notarile di lire 1275, in cartelle al portatore, depositata dal defunto notaio sig. Antonio Scardia, la cui residenza era in Francavilla Fontana, giusta il certificato rilasciato da quel ricevitore generale signor Nicola Daspuro a 29 settembre 1836.

Lecce, 3 aprile 1881.

Il vicecancelliere applicato CESARE PRATO.

1876

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 30 maggio 1881 innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi espropriati in danno del signor Raimondo Mascioli del fu Antonio, domiciliato in Monte Porzio Catone, ad istanza della signora Emilia Santarelli vedova Nautier, tanto in nome proprio, quanto come madre esercente la patria potestà sui minorenni Ugo, Remo e Guido figli ed eredi del fu Francesco Nautier, domiciliata in Roma, ed elettivamente in via degli Uffici del Vicario, n. 11, presso il procuratore signor Benedetto Piacentini, dal quale è rappresentata.

Fondi urbani posti in Monte Porzio.

1. Casa e tinello, situata in via Vittoria, nn. 22, 23 e 24, segnata in mappa censuaria coi nn. 182, 183 sub. 1.
2. Casa e tinello, situata in via degli Orti e vicolo della Speranza, nn. 8 e 12, segnata in mappa n. 196, gravate della complessiva annua imposta erariale di lire 70 31.

Fondi rustici posti nel territorio di Monte Compatri.

1. Vigna con terreno seminativo, vocabolo Selva, segnata coi numeri di mappa 2185 e 3035.
2. Canneto in vocabolo Pantano, col numero di mappa 240.

Gravati della complessiva annua imposta erariale di lire 1 95.

L'incanto avrà luogo in due distinti lotti, e cioè:

Il primo che si compone dei due fondi urbani posti in Monte Porzio, verrà aperto su lire 4218 60.

Il secondo che si compone dei fondi rustici posti in Monte Compatri, su lire 117.

Roma, 22 aprile 1881.

2188 PIACENTINI BENEDETTO proc.

(1ª *pubblicazione*). 2194

AVVISO

a termini dell'art. 81 del regolamento generale giudiziario.

La signora Isolina Bracci, vedova ed erede unica dell'usciere Lorenzo Mazzei, già addetto alla Corte d'appello di Roma, ha presentato nel 20 corrente domanda al Tribunale civile di Roma per ottenere lo svincolo di due cartelle del Debito Pubblico, aventi il numero la 1ª 12,433 del capitale di lire 700; la seconda 11,384 del capitale di lire 500, date dal predetto di lei marito quale cauzione dell'esercizio d'usciere.

Chiunque possa avervi interesse potrà fare opposizione a tale domanda, avanti la cancelleria dell'anzidetto Tribunale.

Per la signora Isolina Bracci vedova Mazzei, BRACCI TITO.

(2ª *pubblicazione*).

BANDO A SETTIMO RIBASSO

per vendita giudiziale

Da farsi innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del dì 23 maggio 1881.

Ad istanza

Del signor Luigi Berni di Antonio, negoziante, domiciliato elettivamente in Roma, in via dei Pontefici, n. 60, presso l'avvocato Luigi Sciarra, procuratore officioso, delegato dalla Commissione della Corte d'appello sul gratuito patrocinio, con decreto 25 marzo 1878.

In danno

Del signor Vincenzo Pucci del fu Luigi, domiciliato in Rocca Priora, debitore espropriato contumace.

In virtù di sentenza resa dal Tribunale di commercio di questa città, li 21 luglio 1876, debitamente notificata e passata in giudicato, Luigi Berni, creditore di Vincenzo Pucci, di Rocca Priora, della somma di lire 10150 per danni liquidati oltre le spese, a compiere i relativi atti giudiziali veniva il Berni ammesso al beneficio del gratuito patrocinio li 25 marzo 1878.

Con atto del giorno 31 dicembre detto anno, il Berni faceva precetto al Pucci per il pagamento della succitata somma, prefiggendogli il termine di giorni 30, scorso il quale inutilmente, avrebbe proceduto alla subastazione dei seguenti beni.

Essendo decorso inutilmente il termine suddetto sopra istanza del Berni, si deputò in perito il signor Celestino Iannetti per la stima dei fondi pignorati, il di cui valore con distinte relazioni depositate il 30 giugno e 6 agosto 1879 fece ascendere alla complessiva somma di lire 14,951.

Dopo di che chiese e con sentenza di questo Tribunale in data 5 settembre 1879 ottenne di poter vendere i fondi suddetti per il prezzo assegnato a ciascuno di essi dalla perizia giudiziale.

Detta sentenza fu notificata li 6 ottobre stesso anno 1879.

Nell'udienza del 23 marzo passato mese, nessun oblatore essendosi presentato, si ordinò il nuovo incanto con un altro decimo di ribasso per l'udienza del 23 maggio prossimo.

DESCRIZIONE DEI FONDI DA SUBASTARSI.

Fondi urbani in Rocca Priora.

1. Casa di abitazione in via del Celso, n. 269, composta di un piano terreno uso tinello, due piani superiori; il primo di tre vani ed un corridoio, il secondo di due ed una soffitta, confinanti la proprietà di Oliva Maria, Ceccarelli Luisa e strada, col numero di mappa 188, gravata dell'annua imposta erariale di lire 8 44, compresa quella del seguente fondo.

2. Stalla in via dell'Appellatore, di un solo ambiente, confinanti Unici Giovanni Battista, Cocchi Cesare, Bolsoni Luigi e strada, col numero di mappa 1270.

Fondo rustico in Rocca Priora.

3. Terreno macchioso, ceduo e pascolativo, in vocabolo Fontana, confinanti la proprietà Lovatti, Pucci Giovanni Battista, il Beneficio della Neva e strada, numeri di mappa 995, 996, 997, 998, 1001, 1002, 1003 e 1004, gravato dell'imposta come sopra di lire 15 20.

Fondi rustici in Monte Cave.

4. Terreno prativo, in vocabolo Monte Fiore, confinanti i beni dei comuni di Rocca Priora, della Compagnia del Santissimo Sagramento, dell'Arcipretura di Francesco Zoratti, numero di mappa 59, 61 e 62, gravato dell'imposta come sopra di lire 29 10.

5. Terreno, in vocabolo Cajano o Valle Marcone, prativo, confinanti Compagnia del Santissimo Sagramento, De Paolis Paolo Fiorentini ed Anna fratelli in Vinci, numeri di mappa 337, 522 e 574, gravato dell'imposta come sopra di lire 9 60.

Fondi rustici in Zagarolo.

6. Terreno in vocabolo La Monaca o Faveta, confinanti la proprietà degli eredi Giudici, vicolo Vicinale, numeri di mappa 889, 964, 965, 1629, 2146, gravato della imposta come sopra di lire 10 76.

7. Terreno vignato con piccola parte di canneto in vocabolo Calcara, Mursella o Colle della Castagna, confinanti la proprietà di Dandini Stefano, Cocchi Eugenio, Pucci Rocco, Lolli Maria in Pucci, num. di mappa 752, 753 sub. 1, 754 sub. 2, 755 e 636 sub. 2, gravato dell'imposta come sopra di lire 6 27.

Condizioni della vendita.

La vendita sarà eseguita in 7 lotti, quanti sono i fondi come sopra descritti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo a ciascuno di essi attribuito dal perito Iannetti, ribassato di otto decimi consecutivi, e cioè:

Il 1° lotto	su L.	836 85
Il 2° lotto	"	139 49
Il 3° lotto	"	1149 89
Il 4° lotto	"	387 44
Il 5° lotto	"	390 93
Il 6° lotto	"	1307 57
Il 7° lotto	"	1683 80

Il tutto come dagli atti depositati nella cancelleria.

Ciò premesso

Si avvisa che la vendita dei suddescritti fondi avrà luogo innanzi la 1ª sezione di questo Tribunale nel giorno 23 maggio 1881, destinato con sentenza 23 marzo decorso.

Coloro che vorranno concorrere allo acquisto dovranno depositare prima dell'udienza, nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo pel quale si apre l'incanto; ed unicamente in denaro le spese approssimative della sentenza di vendita, trascrizione, iscrizione e voltura di catasto del fondo aggiudicato, nella misura seguente, e cioè:

Pel 1° lotto	Decimo	L.	83 68
	Spese	"	200 00
Pel 2° lotto	Decimo	"	13 94
	Spese	"	200 00
Pel 3° lotto	Decimo	"	114 98
	Spese	"	200 00
Pel 4° lotto	Decimo	"	38 74
	Spese	"	200 00
Pel 5° lotto	Decimo	"	39 09
	Spese	"	200 00
Pel 6° lotto	Decimo	"	130 75
	Spese	"	250 00
Pel 7° lotto	Decimo	"	158 38
	Spese	"	250 00

Si avvertono infine tutti i creditori iscritti di depositare nella cancelleria del Tribunale, nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando, le loro domande di collocazione, motivate coi documenti giustificativi, dirette all'aggiunto giudiziario signor avv. Martino, delegato per l'istruzione del giudizi di graduazione.

Roma, 15 aprile 1881.

2168 PIETRO PAOLO ERCOLE canc.

DOMANDA

per svincolo di rendita.

(1ª *pubblicazione*)

In adempimento al prescritto dello articolo 38 della legge 25 luglio 1875, numero 2786, sul Notariato, si notifica che nel giorno sette del corrente mese di aprile i signori Adele Figari, vedova del notaio Vincenzo Valle, già residente in Sestri Ponente (Genova), e con essa il di lei secondo marito, signor Odoardo Narici, nella loro qualità di amministratori dei beni delli minori Emilia ed Amalia sorelle Valle fu detto notaio Vincenzo, ed il signor Angelo Valle fu detto Vincenzo, maggiorenne, hanno presentato alla cancelleria del Tribunale civile di Genova domanda di svincolo del certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia per la rendita di lire ottanta in capo a Valle Vincenzo, notaio, del vivente Salvatore, domiciliato in Sestri Ponente, portante il n. 423136 (rosso), in data Torino, 31 luglio 1862, dalla annotazione di ipoteca fatta sullo stesso certificato per la malleveria che il titolare ha prestato nella sua qualità di notaio, essendo stato nel resto adempiuto tutto quanto prescrive la legge.

Genova, 8 aprile 1881.

2191 G. GRAZIANI proc.

(2ª *pubblicazione*)

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il cancelliere del Tribunale suddetto reca a pubblica notizia che all'udienza che terrà il Tribunale stesso, alle ore 11 ant. del giorno 3 giugno 1881, avrà luogo la vendita degli stabili appresso descritti, eseguiti ad istanza di Barili Carolina e Marder Andrea, coniugi, Barili Gregorio, Barili Adelaide e consorte Giampaoli Celestino, Zanzini Valburga, vedova di Ciriaco Barili, come legittima rappresentante del minorenne Giovanni Barili, Barili Luigia e consorte Salucci Bartolomeo, Passerini Vincenza e consorte Fondi Francesco, Passerini Vincenzo, Passerini Anna e Gaetano Piccirilli, coniugi, tutti quali eredi di Luigi Passerini, domiciliati elettivamente in Frosinone, presso lo studio del loro procuratore signor avv. Arduino Carboni, a danno di Sodani Giovanni Battista e Giuseppe, domiciliati in Frosinone.

Descrizione degli stabili situati in Frosinone e suo territorio.

1. Diretto dominio del seminativo, arativo vitato, con casa colonica, in contrada Castagneto, di tavole 16 22, in mappa sez. 1ª, nn. 972, 1166, 1167, 1168 e 1169, sul quale si percepisce il terzo dei prodotti del suolo e due terzi del soprassuolo, dell'estimo di scudi 10 90, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 56.

2. Seminativo arativo vitato in contrada San Liberatore, di circa tavole 7 14, in mappa sez. 1ª, n. 1279, dell'estimo di scudi 25 28, gravato del tributo di lire 2 01.

3. Seminativo vitato in contrada San Liberatore e Sant'Angelo, di tavole 8 22, in mappa sez. 1ª, n. 1224, dell'estimo di scudi 46 94, gravato del tributo di lire 3 73.

4. Pascolivo olivato di tavole 5, in contrada Sant'Angelo, in mappa sezione 1ª, n. 2373, dell'estimo di scudi 40 60, gravato del tributo di lire 3 21.

5. Seminativo vitato di tavole 18 50, in contrada Selva Piana, mappa sezione 2ª, n. 338, gravato dell'annuo canone di lire 40 31 a Tamburini, sul quale si percepisce il terzo dei prodotti con quattro carichi di uva per antiparte, dell'estimo di scudi 92 31, col tributo di lire 7 33.

6. Seminativo vitato in contrada Madonna di Loreto, di tavole 48 06 circa, in mappa alla sez. 3ª, n. 149 sub. 1 e 2, dell'estimo di scudi 627 26, col tributo di lire 49 84.

7. Seminativo, di tavole 5, in contrada Botte della Madonna della Neve, mappa sez. 3ª, n. 496, sul quale si corrisponde l'annuo canone di lire 9 67 alla Confraternita della Morte in Frosinone, dell'estimo di scudi 54 05, col tributo di lire 4 30.

8. Casa colonica, di cent. 12, in contrada Madonna di Loreto, o Salapico, mappa sez. 3ª, num. 543, dell'estimo di scudi 1 59, col tributo di centesimi 13.

9. Seminativo vitato, di tavole 3 30, in contrada Botte della Madonna della Neve, mappa sez. 3ª, n. 548, dell'estimo di scudi 39 80, col tributo di lire 3 16.

10. Seminativo, in contrada Fontana del Molo, o Mola D'Atri, di tavole 24 01, mappa sez. 4ª, nn. 71, 76, 85, costituenti tre corpi distinti, cioè il n. 76, di tavole 16 60, coll'estimo di scudi 63 08, col tributo di lire 5 02; il n. 71, di tavole 2 06, coll'estimo di scudi 7 83 e col tributo di lire 0 63; il n. 85, di tavole 5 36, coll'estimo di scudi 29 16, e col tributo di lire 2 32.

11. Seminativo, di tavole 7 77, in contrada Pantanelle, mappa sez. 4ª, numero 155, dell'estimo di scudi 14 33, col tributo di lire 1 14.

12. Seminativo, di tavole 22 80, in contrada il Colle, mappa sez. 4ª, numero 264, dell'estimo di scudi 153 22, col tributo di lire 12 17.

13. Seminativo, di tavole 28 86, in contrada Colli Vecchi, mappa sez. 4ª, n. 290, dell'estimo di scudi 157 19, col tributo di lire 12 50.

14. Seminativo, di tavole 6 28, in contrada Pozzo Bagnolo, mappa sez. 4ª, n. 302 sub. 1 e 2, dell'estimo di scudi 50 68, col tributo di lire 4 02.

15. Seminativo, di tavole 14 36, in contrada Cotti Nuovi, mappa sez. 4ª, numero 322, coll'estimo di scudi 54 57, col tributo di lire 4 33.

16. Seminativo, di tavole 14 89, in contrada Le Lame e Colle della Torretta, mappa sez. 4ª, nn. 581 e 673, costituenti due distinti appezzamenti, cioè il n. 581, di tavole 7 33, coll'estimo di scudi 78 87, col tributo di lire 6 27; il n. 673, di tavole 7 36, coll'estimo di scudi 94 20, e col tributo di lire 7 48.

17. Seminativo-prativo, intersecato dalla strada, di tavole 127 02, in contrada Vado La Lena, mappa sez. 5ª, numeri 27, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, libero quanto al n. 35, gravato dell'annuo canone di lire 18 81 quanto al numero 27, di lire 86 quanto agli altri numeri in favore della Confraternita della Morte in Frosinone, dell'estimo di scudi 1043, e col tributo di lire 82 94.

18. Prativo di tavole 4 30, in contrada Valle Fioretta, gravato dell'annuo canone di lire 8 06 a favore del signor Ricci, mappa sez. 5ª, n. 65, dell'estimo di scudi 30 36, col tributo di lire 2 41.

19. Seminativo-prativo-vitato, con casa, in contrada Valle Fioretta, di tavole 46 21, mappa sez. 5ª, nn. 152, 168, 1061, 1062, libero quanto al n. 152, gravato dell'annuo canone di lire 64 50 a favore di Jannini quanto al n. 168, e di lire 10 21 a favore della Confraternita della Morte quanto ai numeri 1061, 1062, dell'estimo di scudi 114 71, col tributo di lire 26 62. Il terreno è diviso in due appezzamenti, il n. 168, di tavole 20 40, coll'estimo di scudi 77 92, e col tributo di lire 15 75, essendo separato dagli altri.

20. Diretto dominio del seminativo vitato, di tavole 5 90, in contrada Valle Fredda, con la corrisposta al terzo dei singoli prodotti ed un carico di uva di antiparte, mappa sez. 6ª, nn. 407, 403, dell'estimo di scudi 3 82, col tributo di lire 2 25.

21. Diretto dominio del seminativo-arativo-vitato-pascolivo, di tavole 89 29, in contrada Pignatello, con la corrisposta annua al terzo dei prodotti e due carichi di uva, mappa sez. 6ª, numeri 643 sub. 1 e 2, 647 sub. 1 e 2, 648, dell'estimo di scudi 180 33, col tributo di lire 13 53.

Condizioni della vendita.

1. La vendita avrà luogo in tanti lotti distinti quanti sono gli stabili a subastarsi.

2. L'incanto sarà aperto in base al prezzo offerto dai creditori istanti, equivalente a sessanta volte il tributo che si paga annualmente allo Stato, e cioè:

Il lotto 1°	per il prezzo di	L.	153 "
Il lotto 2°	id.	"	126 "
Il lotto 3°	id.	"	223 80
Il lotto 4°	id.	"	192 60
Il lotto 5°	id.	"	300 "
Il lotto 6°	id.	"	2990 40
Il lotto 7°	id.	"	64 60
Il lotto 8°	id.	"	15 "
Il lotto 9°	id.	"	189 "
Il lotto 10°	id.	"	478 20
Il lotto 11°	id.	"	68 40
Il lotto 12°	id.	"	730 20
Il lotto 13°	id.	"	750 "
Il lotto 14°	id.	"	240 20
Il lotto 15°	id.	"	259 80
Il lotto 16°	id.	"	827 "
Il lotto 17°	id.	"	2880 20
Il lotto 18°	id.	"	40 "
Il lotto 19°	id.	"	103 "
Il lotto 20°	id.	"	100 "
Il lotto 21°	id.	"	486 "

Frosinone, 22 marzo 1881.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,

Frosinone, 15 aprile 1881.

2156 Il vicecanc. G. BARTOLI.

COMMISSARIATO MILITARE

Direzione della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO PER NUOVO INCANTO
in seguito di offerta del ribasso del ventesimo. (N. 6.)

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo al quale nell'incanto delli quattordici aprile, come da avviso d'asta n. 3 delli quattro corrente mese, risultò deliberata la provvista di 1000 quintali grano conforme al campione n. 1, come fu annunziato nell'avviso di provvisorio deliberamento n. 4 del quattordici detto mese.

I lotti deliberati furono n. 10 (quintali 1000 del campione n. 1) a lire 26 cadun quintale.

Dal quale prezzo deducendo il ventesimo offerto, la provvista intera dei 1000 quintali di frumento rimane deliberata provvisoriamente al prezzo di lire 24 70 cadun quintale.

Si procederà perciò presso la Direzione suddetta, sita in piazza Vittoria, ex-Convento di Santa Elisabetta, piano terreno, al nuovo incanto di detta provvista, col mezzo di partiti suggellati, all'ora 1 pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno 29 aprile corrente, sulla base del sovra indicato prezzo e ribasso, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; indicare il prezzo di ribasso reale; devono essere chiusi in busta suggellata, su cui vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni o Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 200 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vennero depositati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Palermo in 3 rate: la 1ª rata deve consegnarsi entro 10 giorni, decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta ed inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e Foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, li 19 aprile 1881.

2198 *Il Capitano Commissario*: MICHELE D'ELIA.

Provincia di Messina — Circondario di Mistretta

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI MISTRETTA

AVVISO D'ASTA. — Primo esperimento.

Per incarico del signor sindaco ed in esecuzione della consigliare deliberazione due corrente aprile, n. 17, debitamente approvata, il sottoscritto segretario deduce a pubblica notizia che alle ore dieci antimeridiane del giorno di mercoledì quattro del mese di maggio prossimo venturo, nella sala di questo palazzo municipale si terrà pubblica asta a candela vergine per affittanza dei seguenti fondi comunali, di fronte al cui prezzo si indicano i depositi prescritti per potervi adire:

Per Accaretta e Bruzzolino	prezzo L.	21,960	deposito L.	1,098 »
Per Petraleddi	» »	7,650	» »	382 50
Per Falsone	» »	5,040	» »	252 »
Per Bafi	» »	21,870	» »	1,093 50

La locazione è duratura per anni sei; le altre condizioni appariscono dal capitolato speciale, sempre ostensibile, a richiesta, nella segreteria.

Con altro avviso si annuncierà l'esito dell'asta per quanto alla scadenza dei fatali.

Dalla Residenza municipale, Mistretta, li 18 aprile 1881.

2206 *Il Segretario*: C. PICO.

P. G. N. 22622.

S. P. Q. R.

AVVISO D'ASTA. — Costruzione di una fogna nella via Tomacelli e nel vicolo degli Schiavoni.

Si rende noto che, stante la decretata abbreviazione dei termini, ad un'ora pomeridiana, del giorno 28 corrente aprile, nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, innanzi al signor ff. di sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di una nuova fogna nella via Tomacelli e nel vicolo degli Schiavoni, per cui è prevista la spesa di lire 35,000, sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'asta sarà tenuta per accensione di candela a forma del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno produrre il certificato di moralità rilasciato dall'autorità del luogo ove essi risiedono ed altro firmato dall'ingegneré capo di qualche pubblica amministrazione ed in data non più remota di sei mesi che attesti della loro capacità ed attitudine a condurre lavori d'importanza, non che i documenti comprovanti la solvibilità e le altre condizioni di regola.

Nessuno sarà ammesso all'asta se prima non depositi nella Cassa comunale lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria che sarà concambiata come definitiva in un decimo della somma per la quale l'appalto verrà aggiudicato. Prima della stipulazione del contratto dovrà l'aggiudicatario versare la somma di lire 600 per le spese inerenti, che saranno ad intiero suo carico.

3. Il termine prefisso al compimento dei lavori sarà di mesi 5 a datare dalla lettera con cui il deliberatario sarà invitato a prendere la consegna.

4. Fino ad un'ora pomeridiana del giorno 5 maggio 1881 potranno essere presentate al sig. ff. di sindaco, od a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione: del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale.

5. Il contratto dovrà essere stipulato entro otto giorni da quello in cui sarà fatto invito, sotto pena di decadenza in caso che il deliberatario non si renda all'invito stesso, non che della perdita del suddetto deposito, oltre la rifazione dei danni, restando in facoltà dell'Amministrazione comunale di procedere ai nuovi atti di asta a tutto di lui carico, rischio e responsabilità.

6. Il capitolato particolare e gli altri, che dovranno servire di base all'appalto, sono a tutti visibili nella segreteria generale dalle ore 10 ant. alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

Roma, dal Campidoglio il 22 aprile 1881.

2192 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

PROVINCIA DI PADOVA — MUNICIPIO DI CITTADELLA

AVVISO.

In esecuzione della deliberazione consigliare 15 febbraio p. p. si rende noto che nel giorno di sabato 7 (sette) maggio 1881, alle ore 10 antimeridiane, in questo ufficio municipale sarà tenuta un'asta, sotto la presidenza del sindaco, o di chi ne fa le veci, per la delibera al migliore offerente dell'appalto della costruzione di un fabbricato ad uso delle scuole urbane maschili e femminili, sala ed accessori.

L'incanto sarà tenuto colle norme prescritte dal regolamento approvato col Reale decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato, e col metodo delle offerte segrete.

Il prezzo dell'opera suddetta risultante dal progetto, e che viene tenuto a base d'asta è di lire 107,713 48 (centosettemila settecentotredici e centesimi quarantotto), ed ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di lire 11,000 (undicimila), ed il deliberatario poi dovrà a suo tempo garantire il contratto con una cauzione di egual somma.

Le offerte di ribasso saranno fatte in ragione procentuale.

I capitolati, tipi, ecc., che regolano il presente appalto sono ostensibili a chiunque, nelle ore d'ufficio, presso questo Municipio.

I lavori dovranno essere totalmente compiuti nell'intervallo di mesi quattordici, decorribili dal giorno della consegna.

I pagamenti verranno fatti in tre rate: la prima nella ragione di due quinti dell'importo appaltato a fabbrica intieramente e stabilmente coperta, la seconda nella stessa ragione di due quinti dell'importo suddetto a lavoro perfettamente ultimato, la terza ed ultima a saldo definitivo dopo il collaudo debitamente approvato.

Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità presentando il certificato prescritto dall'art. 83 del succitato regolamento.

Per la definitiva aggiudicazione sarà proceduto a senso dell'articolo 98 e seguenti del citato regolamento. Quindi dal giorno della delibera fino alle ore 12 del giorno di domenica 22 (ventidue) maggio 1881 potranno essere presentate offerte di ulteriori migliorie, che verranno accolte sempre che non siano inferiori al ventesimo del prezzo al quale è seguita la delibera e siano accompagnate dal deposito suindicato. Passato questo periodo non sarà accettata verun'altra offerta.

Le spese tutte d'asta e contratto, relative e conseguenti, stanno a tutto carico dell'aggiudicatario.

Cittadella, 14 aprile 1881.

2210 *Il Sindaco*: F. SABBADIN.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta.